



La storia della Resistenza nelle scuole di Sacile

Dal 1968 l'ANPI Mandamentale di Sacile (PN) organizza iniziative per far conoscere la storia resistenziale nelle scuole: lezioni in classe, temi, disegni, concorsi a premio, riservati alla sola Città di Sacile. Nei primi anni il programma ebbe un buon successo scemato poi per la sua ripetitività. Si pensò allora di proporre alle scuole gite e pellegrinaggi nei luoghi dove la guerra di Liberazione ha avuto massima intensità, coinvolgendo tutte le scuole del Mandamento per soli studenti delle terze medie. L'iniziativa si denominò "Incontro con la Storia".

Abbiamo portato gli studenti due volte in Pian Cansiglio sede della gloriosa Divisione "N. Nannetti", una in Pian Cavallo sede della Brigata Unificata "Garibaldi-Osoppo Ippolito Nievo A", una il Val Tramontina sede del Comando Generale delle Garibaldi e Osoppo del Friuli, collocata al centro geografico della Repubblica Libera della Carnia. È stato anche pubblicato un libro didattico di storia della Resistenza nel sacilese, autore il Prof. Flavio Fabbroni. Il libro fu distribuito, dopo una lezione di storia, gratuitamente, a più di mille studenti. Nel 2001 siamo andati in pellegrinaggio alla Risiera di San Sabba a Trieste e Redipuglia. Quest'anno l'in-

contro si è svolto in Val Cellina (nelle foto). In tutte le manifestazioni i partecipanti si contavano dai 350 ai 500 più gli accompagnatori. Nel programma, dopo aver deposto una corona ai monumenti ai Caduti, era prevista una lezione su flora e fauna delle varie zone, tenuta da tecnici forestali. Le lezioni di storia sono state tenute dal Prof. Francesco De Vivo, dall'on. Tina Anselmi, dal Prof. Fabbroni e da altri della nostra Regione. Gli studenti hanno declamato poesie sulla pace e lettere di condannati a morte della Resistenza. A fine incontro un frugale pranzo per tutti e ritorno alle proprie sedi.

Scrivere qualcosa dell'ultima manifestazione sarebbe ripetere quanto già detto. Una riflessione è necessaria allo scopo di affermare l'utilità della iniziativa. La scelta di portare solo studenti della terza media sorge dal ragionamento che se abbandonano la scuola portano con loro nozioni della storia, se invece proseguono negli studi queste nozioni possono servire nel loro futuro scolastico. In svariati incontri il dibattito offerto ha chiarito meglio il contenuto della lezione di storia e la dinamica del posto. (Salvatore Biasotto)



In ricordo delle stragi naziste in Carnia

Il 20 luglio in Malga Pramosio e poi il giorno seguente, sono stati ricordati i 62 civili e partigiani della Carnia caduti du-



rante le feroci incursioni e le stragi compiute dalla 24ª Karstjager nazista composta da reparti delle SS tedesche e italiane nella Valle del fiume Bût in Cabia, Rivo, Nojaris, Acquaviva, Moscarda e Rio Matis.

La cerimonia è iniziata a Sutrio dove sono state deposte corone al cippo dei partigiani caduti ricordati dal Vice Sindaco e dal dott. Romano Marchetti, comandante osovano e Presidente onorario dell'ANPI Carnia.

Quindi la commemorazione è proseguita a Paluzza con la deposizione di corone e una conferenza. Hanno portato il loro saluto il Sindaco di Paluzza, il Segretario Provinciale dell'ANPI Luciano Rapotez ed il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia dott. Antonio Martini.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal dott. Marcello Riuscetti Presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione.

Presenti autorità, Sindaci della Carnia, rappresentanze delle FF.AA. ed il Presidente della Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche, Renzo Flaibani.

La manifestazione è stata particolarmente affollata da parte dei combattenti della Resistenza e dai cittadini del luogo.